

v.resto

Da: Massimo Gin [massimo.gin@studiogin.it]

Inviato: mercoledì 24 settembre 2014 15.58

A: undisclosed-recipients:

Oggetto: Presentazione del libro "Marittimo blues" di Andrea Mella con interventi musicali di Gualtiero Bertelli



Compagnia della marineria tradizionale  
**Il Nuovo Trionfo**



Cari Soci,  
**venerdì 26 settembre alle ore 19,00** ci troviamo a bordo del sn. trabaccolo per la presentazione del libro  
***Marittimo blues*** di Andrea Mella  
 con interventi musicali di **Gualtiero Bertelli**  
 un viaggio che ci condurrà da Pellestrina fino a Sicciole in Slovenia, passando per Marghera, Sant'Erasmus, Venezia,  
 la Brussa in laguna di Caorle, Marano Lagunare, Monfalcone e Duino.

**Seguirà un piccolo rinfresco! Per organizzare al meglio il tutto dobbiamo capire in quanti saremo!  
 Se desiderate partecipare rispondete a questa mail indicando in quanti sarete!**

*Un viaggio nell'anima e nei volti della gente di mare che popola la costa del nord adriatico dalla laguna di Venezia a Trieste. Un libro intenso, con uno stile poetico ed evocativo.*

*Rughe scavate dal sole, dal sale, dal vento. Sorrisi che si aprono all'orizzonte e si chiudono alla parola. Gestì essenziali,*

25/09/2014

che raccontano un mondo nudo come un ciottolo levigato dall'acqua, ma dal nucleo caldo. Queste sono le somiglianze tra le genti di mare raccontate da Andrea Mella che, da Trieste a Venezia, abitano i luoghi che si affacciano sull'Adriatico. Dalle isole più lontane nella laguna della Serenissima alle saline di Sicciole, in Slovenia, di fatto non esistono confini: le terre formano un'unica lingua che abbraccia il mare, e le persone raccontano la stessa nostalgia per gli abissi e la terra oltre il blu, lo stesso carattere roccioso che si scioglie per una lieve brezza d'amore, gli stessi umori volubili come il cielo sopra al mare. Le loro storie sono come il blues: danno vita a una melodia struggente e intensa, a volte ballabile, a volte troppo intensa per essere anche solo canticchiata a fior di labbra.



Lo scrittore Andrea Mella

## Da Venezia a Trieste i destini di "Marittimo blues"

Viaggio narrativo tra coste e lagune nel libro di Andrea Mella presentato domani a Vicino/Lontano

Da Pellestrina, l'isola della laguna veneta simile a una «colonna vertebrale tra due polmoni d'acqua», fino alle saline di Sicciole, in Slovenia, dove «per far el sal ghe vol aqua, sole e bava». Passando per Venezia, Marghera, Marano Lagunare, Grado, Duino, Trieste, Muggia. Un viaggio lungo la costa dell'Alto Adriatico, tra i paesaggi frastagliati delle lagune e nell'immediato entroterra, incontrando personaggi reali o immaginari. Figure come il grande disegnatore Giorgio De Gaspari, oppure uno dei marinai che imbarcati sullo "Zeffiro", la nave che la notte del

24 maggio del 1915 attaccò la guarnigione austriaca (dov'erano quasi tutti italiani) a Porto Buso: i primi colpi della Grande guerra sparati dall'Italia. Poi c'è l'uomo che ritorna in laguna dopo tanti anni di assenza, ma anche il pescatore Modesto, che a Marano colleziona conchiglie raccolte «sulla battigia quando hanno finito il dovere da fare da casa, e il lavoro è bell'è finito». Ancora, la coppia di amanti clandestini, a Duino, dove lei, giovane studentessa, cerca ispirazione per la tesi su Rilke mentre lui dovrà ripartire per assistere la moglie malata, pensando come

la sua vita sarà sempre un «alternarsi di onde e silenzi».

Ci sono tante storie, tanti personaggi, tante vite nella partitura di "Marittimo blues" (Ediciclo Editore, pagg. 203, euro 13,50, postfazione di Gualtiero Bertelli) di Andrea Mella, secondo titolo (dopo "Balkan circus" di Angelo Fioramo) della bella collana "Gli Erranti", curata da due esecutori dei viaggi narrativi come Mauro Daltin e Lorenza Stroppa. Il libro sarà presentato domani, alle 18, alla Libreria Feltrinelli di Udine, nell'ambito del Festival Vicino/Lontano.

La parola laguna, ci ricorda

nelle pagine di questo eccellente reportage narrativo Andrea Mella, deriva dal latino "lacuna", «ossia spazio, vuoto, mancanza». Ed è in questi vuoti, nelle zone liminari dove acqua e terra si confondono, si penetrano l'una nell'altra senza sapere più bene chi è l'una e chi è l'altra, che l'autore traccia la movimentata geografia delle sue storie, destini segnati da identità labili e fluttuanti, di chi sa di aver «diritto al proprio posto nel mondo», o di chi si mette alla prova scivolando con una "batela" su quelle acque apparentemente tanto basse e tran-

quille, e che invece possono nascondere abissi insondabili. «Se c'è qualcosa dopo la morte è come la laguna che ho visto in questa notte», dice il marinaio Ferruccio sbarcato dallo "Zeffiro". E se è vero che la mitologia non prevede ninfe nelle lagune, è altrettanto vero che qui, lungo la frontiera marittima del Nord Est, tra coste merlettate, isolotti e lagune, ogni viaggio è partenza e ritorno allo stesso tempo, perché «il gusto della vita sta in questo mescolamento», senza tempo.

 [@spirito](#)  
@PRODUZIONE



**Gualtiero Bertelli**

**Vi aspettiamo!**  
per il Consiglio Direttivo  
Massimo Gin

---

**Massimo Gin, *Presidente***  
**Compagnia della Marineria Tradizionale**  
**"IL NUOVO TRIONFO"**

t. +39 041.5242110  
f. +39 041.5242117  
c. +39 348.7340246